

- [Concorso Letterario](#)
- [Recensione libri](#)

## Rileggendo “Il tempo non ritorna” di Bruno Marengo. Un romanzo tra amore e passione politica!

Pubblicato il [dicembre 23, 2012](#) da [circololetturcorsare Standard](#)

*Un titolo che è una massima un po' amara ma certo saggia “Il tempo non ritorna” il romanzo di Bruno Marengo, scrittore ligure, che questa settimana vi proponiamo. Un testo curato con molta lucidità di pensiero e con sapiente maestria nella scrittura come ricorda nella sua bella prefazione Giorgio Bàrberi Squarotti. Marengo ha saputo proporre una storia generazionale ben strutturata in una Torino attraversata per quasi un intero secolo dai protagonisti principali della vicenda che descrive. Lo scrittore in buona sostanza propone una storia che è la sua storia fatta di tensione morale, ribellione e impegno che fanno da sfondo ad una delicata e struggente storia d' amore fra “il ragazzo dagli occhi vivaci” e la “ragazza con le fossette”. I due protagonisti destinati a perdersi e a ritrovarsi, “uomo senza età” e “donna senza età” si ritrovano nella Torino di oggi. Una Torino diversa, da quella legata al loro iniziale incontro a cavallo delle due guerre, con il loro amore nato a scuola, continuato nella Resistenza e poi affidato a reincontri casuali, senza l'ultimo tocco che sarebbe parso ovvio al lettore quello di vivere insieme. In questi incontri casuali c'è la crescita non solo dei loro caratteri, delle loro vite ma anche la crescita di una società nella quale non si piegano, non si adattano e conformano. I loro principi solo all'apparenza sono distanti ma sono sempre vogliosi di una crescita sociale condivisa e che presenta opportunità vere e non fittizie a chi le vuole vivere. Questo emerge con forza e gusto quando lo scrittore l'interseca le loro vicende giovanili con l'incontro con altri due ragazzi dell'oggi, dove la loro esperienza fa i conti con una società ribaltata con il contatto di giovani lontanissimi pieni di ingenuità affettuose e di durezze, che non vogliono guardare in un futuro di cui nessuno sa e può dir loro nulla di preciso, di sensato. Viene da pensare alla fine della lettura che è vero “Il tempo non ritorna”, segnandoci lentamente con molte rughe ma le esperienze vissute ci maturano con gioie e dolori perché pensiamo l'autore sostiene che questa è la vita che con saggezza possiamo consumare ascoltando e capendo i tempi che attraversiamo, senza pigrizie e viltà e con la voglia sicuramente di rinascere e crescere ogni giorno.*

**Dario De Vecchis**